

COMUNICATO
AGLI ISCRITTI



www.fabigruppoubi.it

ASSEMBLEA SOCI UBI del 24 Aprile 2010

Intervento di Attilio Granelli

Se qualcuno ricorda il mio intervento dello scorso anno avevo un pò previsto che il 2009 sarebbe andato male e avevo anche detto che se si fosse continuato con un certo tipo di operazioni: chiusure di filiali, declassamento di filiali a minisportello, operazioni di switch, cessioni di rami d'azienda, anche il 2009 sarebbe stato un anno difficile e infatti è stato così!

Come se non bastasse, l' ha accennato anche il Presidente Zanetti, proprio in questi giorni ci è stata presentata una nuova operazione all'interno dell'informativa che prevederà **ancora 900 esuberanti**, la chiusura di altre 99 filiali e un ulteriore declassamento di altri 101 sportelli.

Ci è stato detto che i conti vanno male, che molte banche rete sono in perdita, che le Società prodotte soffrono moltissimo, che perdiamo clientela e bisogna recuperare **70 milioni di euro** in modo strutturale. Come? Con la solita ricetta che viene sempre proposta: tagliare esclusivamente il costo del personale, grazie all'operazione che vi ho detto con conseguente perdita di centinaia di professionalità. Nel progetto, però, non si trovano iniziative per il rilancio del Gruppo e non una riga su come intervenire sui ricavi. Nessun cenno a un cambio delle politiche commerciali e nessuna novità sui prodotti, niente di niente! E non si danno risposte **nemmeno ai quasi 1000 precari**, anche se il presidente Zanetti ha fatto un passaggio nel suo intervento dicendo che si opererà in quella direzione. Ricordo che si tratta di precari che lavorano da anni in questo gruppo e **che attendono una rapida stabilizzazione**. Ma penso che spetterà ancora alle OO.SS. trovare una positiva soluzione alle aspettative di questi colleghi.

Certo è bizzarro che in questa situazione venga comunque distribuito un "dignitoso" dividendo a noi soci mentre per i dipendenti potrebbe essere a rischio il premio aziendale in tutte le società del gruppo. **Dipendenti che comunque in questi anni hanno sempre messo la faccia anche durante la crisi e non hanno attenuato il loro impegno**. Ci aspettiamo che anche questa incongruenza venga superata sviluppando un ragionamento con le OO.SS. e si trovi una positiva soluzione che tenga conto delle aspettative e dell'impegno dei lavoratori.

Ci hanno detto che **perdiamo clientela**, è la prima volta che viene ammesso e su questo problema abbiamo appreso che è stata commissionata una costosa indagine per capirne le ragioni. Noi da un po' di anni diciamo quali sono le ragioni del perché perdiamo clientela:

- ✓ **abbiamo cambiato modo di fare banca;**
- ✓ **c'è sempre una minor attenzione ai bisogni e alle esigenze della clientela;**
- ✓ **c'è un utilizzo a volte forzato di tecnologie quali: ATM evoluto, Home Banking, che non incontrano il consenso di molti clienti e ne tengono lontani molti altri con il risultato che se uno non viene in Banca diventa poi difficile collocare i nostri prodotti;**
- ✓ **le condizioni e le commissioni non sono competitive e negoziabili così la clientela si rivolge alla concorrenza.**

Per assurdo a fronte di tutte queste situazioni **“in alcune riunioni”** questa responsabilità di perdita della clientela viene inopinatamente addebitata ai dipendenti ritenuti incapaci di continuare a vendere e a trattenerne la clientela, ma a noi non sembra così perché *in realtà se ne acquisisce di nuova* anche se purtroppo il saldo è negativo.

La vera domanda non è perché perdiamo clientela **ma come gli eroici colleghi riescano comunque ad acquisirne** di nuova in tali condizioni!